

Pro Loco Atripaldese; Via Crucis Fede e antica Tradizione nella Città del Sabato

Redazione - 12/03/2013 - Atripalda - www.cinquerighe.it

Atripalda. Via Crucis "Eli, Eli, Lema" Sabactani!": Venerd Santo 29 marzo, si rinnova l'appuntamento con la rappresentazione in costume d'epoca organizzata dalla Pro Loco Atripaldese. La Via Crucis avr inizio alle 19.30 nella piazzetta adiacente piazza Garibaldi con la messa in scena dell'Ultima Cena, proseguir sul sagrato della Chiesa di S. Ippolisto Martire con la rappresentazione del processo a Ges; davanti a Ponzio Pilato, proseguir poi lungo le strade del centro storico sino alla collina S. Pasquale, dove tantissime persone in un silenzio toccante assisteranno alla Crocifissione e alla deposizione del Cristo. La regia (riporta e continua il comunicato) sar guidata da Lucio Mazza e vedr la partecipazione degli attori professionisti della compagnia del Clan H: Salvatore Mazza nel ruolo di Ponzio Pilato, Luciano Picone "atripaldese doc" egrave; il giudice Caifa, Felice Cataldo egrave; Erode, Modestino Minichiello nei panni di Hannan, Sabino Balestrieri interpreta Pietro, Andrea De Ruggiero nel ruolo di Giuda, Francesco Teselli nei panni di Matteo, Santa Capriolo egrave; Maddalena, Arcangelo Zarrella il centurione e Laura Tropeano nelle vesti di Procula. Il ruolo di Ges; di Nazareth sar interpretato per la seconda volta da Pellegrino Giovino, come da tradizione familiare, mentre il padre Enrico vestir i panni del Cireneo. Da ricerche effettuate, documenti e testimonianze raccolte, la processione del Venerd Santo egrave; una delle pi antiche tradizioni della comunit del Sabato. Si dice di un uomo incappucciato che vestito di bianco e caricato di una croce, cade tre volte per il sentiero che conduce alla sommit della collina cosiddetta di S. Pasquale. Un rituale perpetuatosi per pi di un secolo e mezzo. Dal 1997 l'uomo incappucciato si egrave; vestito dei panni di Ges; di Nazareth. Tradito da Giuda, egrave; arrestato e processato dai sommi sacerdoti del Sinedrio. Schernito da Erode, condannato dal popolo, Ponzio Pilato lo manda sulla croce.

L'incrollabile fede che ispira l'evento, l'incredibile sacrificio che gli d fiato e la forte tradizione che lo sorregge, rendono unica la rappresentazione sacra. L'associazione Pro Loco Atripaldese, nonostante le difficolt, cerca con grande entusiasmo di portare avanti la tradizione con tanta passione e con un notevole impiego di risorse finanziarie, grazie soprattutto al contributo del 5x1000 che coprir parte delle spese, per consegnare ancora una volta alla citt e agli accorrenti da ogni dove una delle nostre pi interessanti pagine di storia. In tale occasione inoltre l'Associazione

offre ai visitatori la possibilità di pernottare presso le strutture alberghiere cittadine e di partecipare, nella mattinata di sabato 30 marzo, alle visite e guide (su prenotazione) ai luoghi storici della città, continua e va a concludere il comunicato.

Consigliamo a chi giungerà da fuori Atripalda di lasciare l'auto nei parcheggi situati alla periferia della città.

Redazione - 12/03/2013 - Atripalda - www.cinquerighe.it